

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE RELATIVO ALLA
MOZIONE NO. 3927 DELL'11 NOVEMBRE 2017 DEGLI ON.LI RAOUL GHISLETTA
(PS), NICOLA SCHOENENBERGER (VERDI) E DEMIS FUMASOLI (PC) DAL
TITOLO "ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'ORGANIZZAZIONE DI LAVORI D'UTILITA' PUBBLICA"

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 14 settembre 2020

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

con la mozione no. 3927 viene chiesto al Municipio di attivarsi per la creazione di lavori di pubblica utilità accessibili a persone residenti a Lugano, che sono escluse dal mercato del lavoro da tempo.

In sostanza si propone alla Città di istituire un ente di utilità pubblica oppure, in alternativa, che sostenga enti sociali aventi lo scopo di impiegare persone escluse e senza prospettive sul mercato del lavoro normale o senza possibilità di inserimento professionale da parte dell'assicurazione invalidità.

Si precisa che tali posti di lavoro non devono essere occupati da persone che hanno le capacità di essere ricollocate sul mercato del lavoro normale in base alla Legge cantonale sul rilancio dell'occupazione, che possono essere riqualificate per il tramite di assegni (legge scuola, legge assicurazione disoccupazione) o ancora che possono beneficiare di contratti di reinserimento per le persone in assistenza fatti dall'Ufficio cantonale del sostegno sociale e dell'integrazione.

L'ente di utilità pubblica e le organizzazioni devono rimanere organi separati dal Comune e devono funzionare sulla base di contratti di prestazione stipulati con la Città. Le attività devono consistere in lavori semplici, non previsti da leggi specifiche e che altrimenti nessuno farebbe perché fuori mercato, come:

- lotta a specie invasive;
- mantenimento di biotopi ed elementi naturali, in ambito naturalistico;
- dialogo con anziani a domicilio e in casa anziani;
- accompagnamento di anziani per fare la spesa e/o svolgere attività ricreative;
- sorveglianza di allievi nel percorso casa-scuola;
- sostegno all'animazione e informazione per giovani;
- sostegno all'animazione di quartiere e/o organizzazione di eventi culturali, in ambito socio-culturale;
- riciclaggio o riparazioni di apparecchi in ambito industriale;
- distribuzione di informazioni per turisti in ambito di servizi, ecc.

In pratica chiedono una modifica del Regolamento comunale con l'inserimento di un art. 79 ter il cui cpv. 1 prevede la creazione di un ente per l'organizzazione di pubblica utilità, con il quale il Comune stipulerebbe poi un contratto di prestazione allo scopo di promuovere lavori di pubblica utilità. In alternativa il Comune potrebbe stipulare contratti di prestazione con organizzazioni "no profit" con il medesimo scopo e con il relativo finanziamento inserito ogni anno a preventivo.

In base ai successivi capoversi della norma proposta, i lavori di pubblica utilità non devono fare concorrenza sleale all'economia privata, la persona impiegata nei lavori di pubblica utilità dovrebbe risiedere a Lugano da almeno 5 anni e vittima di disoccupazione di lunga durata, causata da oggettive difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro. Sarebbero escluse le persone che possono beneficiare di provvedimenti per l'occupazione previsti da altre norme cantonali o federali.

La remunerazione avverrebbe sulla base del salario minimo previsto dal Regolamento organico dei dipendenti ciò significa CHF 38'064.95 lordi annui pari a CHF 2'928.10 lordi mensili. Il costo mensile per la Città sarebbe quindi di circa CHF 3'400.-- mensile per persona. Considerato che l'indennizzo previsto dal Cantone per i programmi AUP è di CHF 300.-- mensili (in aggiunta alle prestazioni sociali), nel caso si andasse nella direzione auspicata dalla mozione vi sarebbe un sensibile aggravio per le casse cittadine.

Non da ultimo va considerata la discriminazione nei confronti delle persone che continueranno a fare programmi AUP e vanno indennizzati con CHF 300.-- mensili. Per i servizi cittadini, anche dal punto di vista di favorire una maggior autonomia dell'utente, l'obiettivo del progetto AUP in corso consiste nel reinserire, nel limite del possibile, le persone nel mercato del lavoro.

La Commissione della Gestione, preso atto delle argomentazioni contenute nel preavviso del Municipio dell'8 marzo 2018, delle successive risposte del 17 dicembre 2018 e 20 settembre 2019 a ulteriori domande inoltrate dalla Commissione delle Petizioni, pur comprendendo il fine della mozione, e *"sensibile alle tematiche sociali-occupazionali, in particolare nel sostenere una politica attenta all'impiego di persone più fragili"*, ritiene tuttavia che la stessa debba essere respinta in particolare per i motivi elencati dall'Esecutivo nello specifico per:

1. le difficoltà d'inserimento di persone poiché fortemente marginalizzate (con problemi di dipendenza, psichiatrici, ecc.) difficilmente collocabili con le attività proposte dalla mozione;
2. un'utenza non facilmente individuabile;
3. l'impossibilità di obbligare l'utente di partecipare al programma;
4. i numerosi enti già esistenti sul territorio finanziati dal Cantone che già si occupano, ognuna con le proprie specificità, di sostenere persone con difficoltà d'inserimento;

e anche perché il Municipio ha intenzione di:

1. aggiornare lo studio sulla povertà già realizzato in due fasi nel 2009 e 2012;
2. proseguire nell'organizzazione dei tavoli di lavoro sul tema della povertà e dell'esclusione sociale;
3. sostenere il progetto Morchino della Cooperativa Area che prevede l'inserimento socio-professionale e d'integrazione con un importante contributo finanziario.

A dimostrazione della volontà concreta della nostra amministrazione nel sostenere una politica attenta nell'impiego anche di persone più fragili, non va inoltre dimenticato che l'occupazione risulta essere parte integrante delle linee di sviluppo del Municipio 2018-2028.

In considerazione di quanto sopra, oltre a ricordare che già adesso la Città ha facoltà di sottoscrivere convenzioni e/o affidare mandati di prestazioni ad altri enti pubblici o privati e già realizza in gran parte quanto proposto dai mozionanti senza necessità di modificare il Regolamento per creare una nuova struttura giuridica, la vostra Commissione suggerisce all'Esecutivo di voler continuare nel percorso intrapreso, nel contempo invita l'Onorando Consiglio Comunale a voler:

r i s o l v e r e :

La mozione no. 3927 dell'11 novembre 2017 dal titolo "Adeguamento del Regolamento comunale per l'organizzazione di lavori d'utilità pubblica" è respinta ai sensi dei considerandi.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE
DELLA GESTIONE
Peter Rossi, relatore
Raide Bassi
Lorenzo Beretta-Piccoli
Lukas Bernasconi
Andrea Censi
Deborah Moccetti Bernasconi
Maruska Ortelli
Andrea Sanvido
Michel Tricarico
Ferruccio Unternährer
Karin Valenzano Rossi